

Istituto Comprensivo Orani

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2008 – 2009



Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Orani, Sarule, Oniferi

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Rosa Sanna
Tel. 0784/74121 – 0784/731149 – Fax 0784/74630

Il Piano dell'Offerta Formativa ha al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione della personalità dell'alunno.

Questo documento chiarisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto comprensivo di Orani – Sarule - Oniferi, ha durata pluriennale e sarà soggetto ad aggiornamenti annuali in relazione alle nuove esigenze dell'Istituto.

Presenta la progettazione curricolare ed extra-curricolare educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia.

Tale documento prende in considerazione:

Analisi del contesto: risorse del territorio e della scuola.	-Il territorio dove operiamo; -il numero degli alunni; -il numero degli insegnanti; -il personale amministrativo; -il personale ausiliario;
Elementi identificabili dal punto di vista pedagogico- didattico ed organizzativo	-analisi dei bisogni: -l'idea di bambino; -l'idea di scuola; -le finalità educative; -l'integrazione; -le scelte organizzative; -le scelte didattiche (tempo scuola, spazi didattici continuità, criteri per la formazione delle classi, insegnamento della religione cattolica/ora alternativa, visite e viaggi di istruzione); -i curricoli; -l'ampliamento dell'offerta formativa; -il calendario scolastico; -le comunicazioni con le famiglie; -la valutazione.

Allegati al POF:

- Regolamento d'Istituto
- Regolamento scuola dell'Infanzia
- Regolamento di Disciplina
- Statuto degli studenti e delle studentesse
- Carta dei Servizi
- Organigramma

Sommario:

-Analisi del contesto.....	pag. 4
-Il numero degli alunni.....	pag. 4
-il numero degli insegnanti.....	pag. 4
-il personale amministrativo.....	pag. 5
-il personale ausiliario.....	pag. 5
il territorio dove operiamo.....	pag. 5
-analisi dei bisogni:	
-l'idea di bambino.....	pag. 6
-l'idea di scuola.....	pag. 6
-le finalità educative.....	pag. 7
-l'integrazione.....	pag. 8
-le scelte organizzative.....	pag. 9
-le scelte didattiche.....	pag. 10
-i curricoli.....	pag. 13
-l'ampliamento dell'offerta formativa.....	pag. 22
-Il calendario scolastico.....	pag. 25
-le comunicazioni con le famiglie.....	pag. 26
-la valutazione.....	pag. 27

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo di Orani nasce nell'anno scolastico 1996-1997 con la Legge n.37 del 31 gennaio 1994, come soluzione istituzionale e organizzativa circoscritta ai territori montani. L'Istituto opera in una realtà sociale di circa 6000 abitanti ed eroga il suo servizio all'interno delle comunità di Orani, Sarule ed Oniferi.

L'Istituto Comprensivo comprende:

Due plessi di
Scuola
dell'Infanzia
Orani Oniferi

Tre plessi Scuola
Primaria
Orani Sarule Oniferi

Tre plessi Scuola
Secondaria di 1° grado
Orani Sarule Oniferi

Dati statistici

Scuola Dell'Infanzia	Sezioni	Alunni	Insegnanti	Collaboratori scolastici
Orani	3	65	7	3
Oniferi	2	20	4	2

Scuola Primaria	Classi	Alunni	Insegnanti	Collaboratori scolastici
Orani	8	135	15	3
Sarule	5	81	9	1
Oniferi	5	50	7	1

Scuola secondaria di 1°grado	Classi	Alunni	Insegnanti	Collaboratori scolastici
Orani	5	80	16	4
Sarule	4	47	15	2
Oniferi	2	23	5	1

Personale direttivo	1
DSGA	1
Collaboratori amministrativi	4
Collaboratori scolastici	16

Il contesto territoriale in cui operiamo

L'ambiente

1. Paesaggio montano ricoperto da boschi e con un patrimonio botanico di grande interesse;
2. Boschi secolari di leccio, roverella, agrifoglio, corbezzolo ed altre essenze della macchia mediterranea;
3. Presenza di importanti e spettacolari paesaggi rocciosi granitici e corsi d'acqua
4. Interessanti specie faunistiche diffuse su tutto il territorio, fra queste: aquila, cinghiale, gatto selvatico, martora, ghio, sparpiero, astore, poiana, gheppio, gruccione, ecc.

La cultura

1. Pittura e scultura, letteratura, suonatori d'organetto, il carnevale e le feste tradizionali;
2. Artigianato tessile, sartoria, lavorazione del ferro, lavorazione della pietra, ceramica;
3. Aree archeologiche, architettura rurale ed urbana, religiosa e civile;
4. Una straordinaria cucina tipica a base di prodotti locali.

Aspetti socio-economici

1. Pastorizia;
2. Attività manifatturiere;
3. Artigianato;
4. Industria alimentare dolciaria;
5. Settore minerario;
6. Settore tessile.

Idea di bambino

- ❖ Al suo ingresso a scuola il bambino ha una **sua** storia affettiva, relazionale, culturale; ha delle competenze;
- ❖ Ha una personalità in continua evoluzione secondo tappe e stadi di sviluppo che devono essere rispettati;
- ❖ E' **soggetto attivo**;
- ❖ E' curioso, propositivo, critico;
- ❖ Talvolta è fragile psicologicamente, conduce una vita di relazione frammentaria, è limitato in alcune sue modalità di gioco;
- ❖ Vive un'epoca tecnologica caratterizzata da rapidi cambiamenti.

Idea di Scuola

La scuola è una struttura formativa impegnata a garantire a tutti gli alunni pari opportunità, favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ognuno e superando situazioni di svantaggio cognitivo e/o socio-culturale.

La Scuola

- ❖ **Filtra** e **arricchisce** queste esperienze;
- ❖ **Promuove** esperienze concrete progettando attività in un contesto motivato;
- ❖ **Progetta** percorsi formativi per sostenere e potenziare le esperienze;
- ❖ **Stimola** l'autonomia, la creatività e lo spirito critico.

Da queste intenzioni nascono le

FINALITA' DELLA SCUOLA

- ❖ Favorire la crescita umana e culturale degli alunni;
- ❖ promuovere il successo formativo sviluppando le potenzialità individuali e recuperando lo svantaggio;
- ❖ educare alla legalità ed al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- ❖ orientare gli alunni verso scelte responsabili.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Comportamento corretto ed educato;
 - Rispetto delle cose e delle persone;
 - Tolleranza, spirito di adattamento e di collaborazione, socializzazione;
 - Rispetto delle consegne, diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti e nel portare il materiale;
 - Impegno, attenzione e concentrazione;
 - Autocontrollo;
 - Autonomia di lavoro;
 - Un metodo di studio adeguato;
 - Senso di responsabilità, affidabilità.
-
- Comprensione del significato dei vari tipi di testo proposti;
 - Lettura e osservazione mirate a seconda dell'obiettivo;
 - Utilizzare il testo scritto, iconico, grafico, gestuale...;
 - Esprimersi in forma corretta utilizzando gli strumenti più idonei per i vari tipi di testo;
 - Produrre testi coerenti seguendo le indicazioni date;
 - Arricchimento del lessico proprio di ogni disciplina.

La scuola considera il territorio una risorsa fondamentale su cui poggiare il proprio intervento educativo; per questo stabilisce rapporti con:

- ❖ Le famiglie;
- ❖ le associazioni culturali, sportive e ricreative del territorio;
- ❖ le agenzie locali e istituzionali;
- ❖ le altre scuole del territorio.

Integrazione



Il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni in situazione di svantaggio, nel rispetto della normativa vigente e della legge quadro n.104/92. Nella nostra comunità scolastica, l'inserimento degli alunni diversamente abili è una realtà dove insegnanti, specializzati e curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione, predisponendo piani di attività e progetti specifici.

La scuola, d'intesa con la famiglia e gli operatori sanitari, compie una puntuale valutazione iniziale attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo. Fine dell'intervento educativo-didattico è la massima valorizzazione possibile delle capacità individuali e l'integrazione nel gruppo classe.

All'interno dei Consigli di classe sono individuati gli obiettivi dell'area cognitiva e non cognitiva e si pianifica con il docente specializzato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) progettato a partire dalla Diagnosi Funzionale e dall'analisi del caso attuata nel Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI può seguire un percorso semplificato o alternativo rispetto alla classe, svincolato dai Programmi ministeriali, sempre attento però allo sviluppo integrale dell'alunno. Nel PEI sono individuati obiettivi realistici, metodologie, contenuti e percorsi che permettono l'integrazione e l'orientamento in relazione al complesso dell'iniziativa prevista dal POF.

Le verifiche saranno

- Iniziali (pre-requisiti e pre-conoscenze)
- Intermedie (conseguimento di obiettivi e processo insegnamento/apprendimento)
- Finali

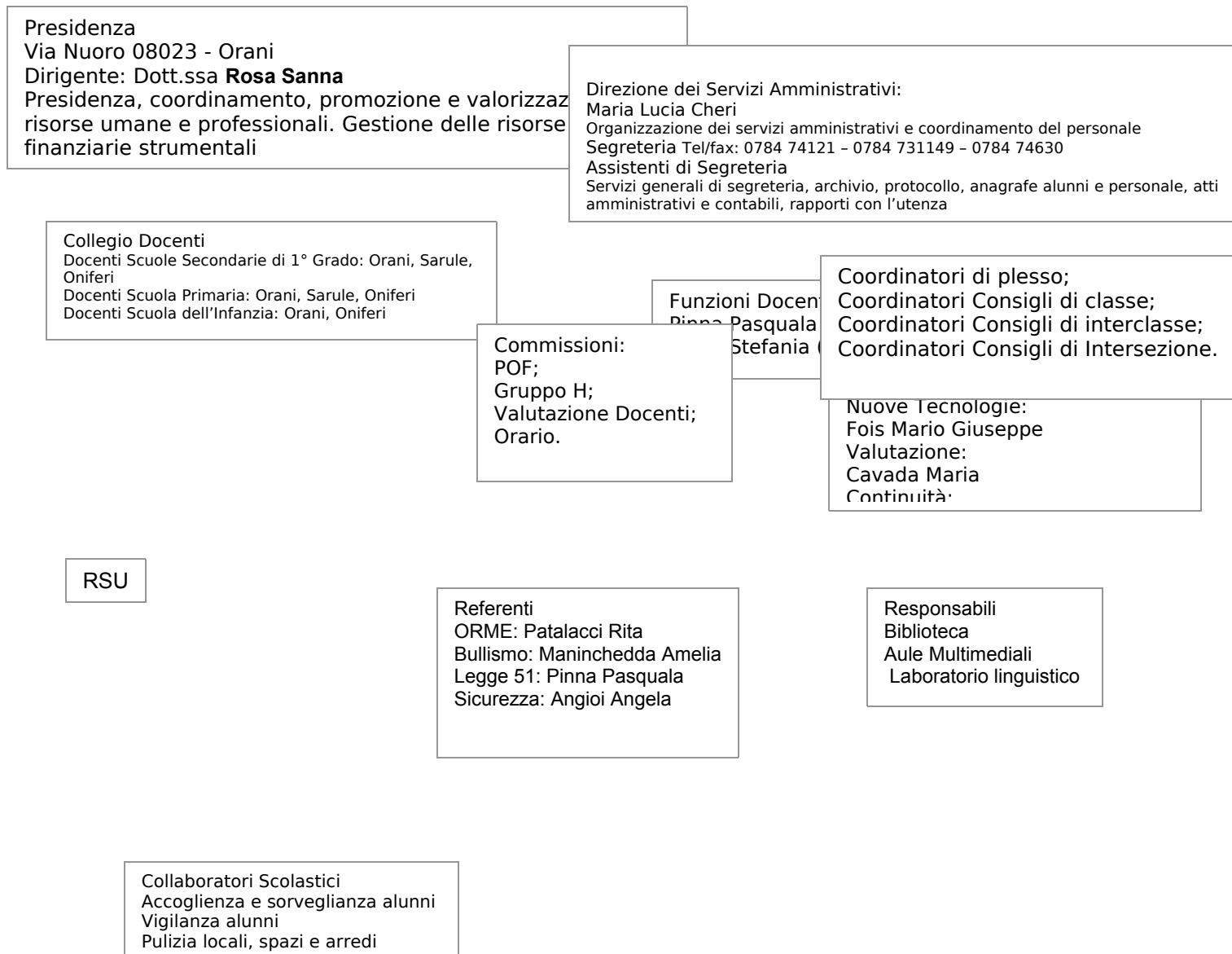
Esse riguarderanno

- L'area comportamentale (quadro socio-affettivo-relazionale);
- L'area dell'autonomia (capacità di definire e riconoscere la propria identità, capacità nella cura della propria persona, capacità di autogestirsi all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità di uso funzionali di strumenti propri dell'autonomia sociale);
- L'area cognitiva (stile di apprendimento, motivazione, interesse, capacità di attenzione, concentrazione, memorizzazione; linguaggi verbali e non privilegiati; interessi, attitudini, capacità logiche, di astrazione, di calcolo).

La valutazione terrà conto degli scarti tra livelli di partenza e finali rispetto agli obiettivi programmati nelle diverse aree di intervento; la valutazione deve tener conto del PEI in relazione all'adozione di particolari criteri didattici, alle attività integrative, di sostegno effettivamente svolte (L. 104/92).



Organigramma



Scelte didattiche

TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia (45 ore):

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00; sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

La scuola primaria (30 ore):

- Dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30

La scuola secondaria di 1° grado (36 ore):

Dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30; martedì e giovedì rientro pomeridiano dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

SPAZI DIDATTICI

Scuola dell'Infanzia		Scuola Primaria		Scuola secondaria di 1° grado	
INTERNI	ESTERNI	INTERNI	ESTERNI	INTERNI	ESTERNI
-La sezione -Gli angoli attrezzati -Lo spazio per l'accoglienza -La mensa -Il cortile	-Il paese -La biblioteca pubblica -La biblioteca della scuola primaria e secondaria -musei e chiese -Auditorium con palcoscenico -Associazioni culturali del territorio	-aula lezioni -aula sostegno -biblioteca -palestra -aula multimediale	- Il paese -La biblioteca pubblica -La biblioteca della scuola secondaria -musei e chiese -Auditorium con palcoscenico -Associazioni culturali del territorio	- aula lezioni - laboratorio di informatica - laboratorio linguistico -biblioteca, aula audiovisivi -Palestra - Aula insegnanti	Il paese -La biblioteca pubblica -musei e chiese -Auditorium con palcoscenico -Associazioni culturali del territorio

CONTINUITA'

Il nostro Istituto promuove la continuità ed il raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso il:

- Confronto di obiettivi, metodi, contenuti, strategie;
- Perseguire obiettivi comuni;

- colloquio tra docenti dei vari ordini;
- visite nei vari edifici scolastici;
- iniziative di accoglienza;
- attività di raccordo fra i diversi ordini scolastici;
- lavori in commissioni unitarie d'Istituto sui temi di interesse comune.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

- I Consigli delle classi in entrata incontreranno congiuntamente i docenti delle classi in uscita;
- gli stessi consigli predispongono delle prove d'ingresso uniche per tutti gli alunni;

sulla base dei risultati

- si divideranno gli alunni per fasce di livello;
- si provvederà all'assegnazione degli alunni alle classi garantendo l'omogeneità.

I gruppi classe così formati saranno assegnati ad una o all'altra sezione:

- per sorteggio;
- tenendo conto, se possibile, della scelta dei genitori all'atto dell'iscrizione, purché non incida sull'omogeneità della classe.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ORA ALTERNATIVA

E' garantito a ciascun alunno il diritto se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori. Tale diritto è esercitato all'atto dell'iscrizione dell'alunno.

Per quanti decidono di non avvalersi di tale insegnamento, la scuola prevede

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di un docente;

L'elaborazione e attuazione dei contenuti e dei programmi saranno competenza dei Consigli di Classe e Interclasse.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono disciplinati dalla C.M. n 291/92, integrata dai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto; visite e viaggi di istruzione richiedono un' adeguata programmazione, si configurano come veri e propri momenti di formazione e di apprendimento che prevede una prima fase, nella quale si ha la preparazione di tutto il materiale necessario; una seconda, con

l'acquisizione di elementi tramite osservazione e documenti assunti in loco e una terza, con la rielaborazione dei dati acquisiti durante l'esperienza.

Le visite e i viaggi devono essere deliberati dai consigli di classe con la presenza dei genitori e preparati da un punto di vista didattico dai docenti; proprio per il loro carattere formativo, devono rientrare nell'ambito dei progetti o nell'ambito di una o più discipline.

I CURRICOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

E' un ambiente educativo ricco di esperienze concrete, richiede un clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà progettuale ed operativa.

Esclude impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le corrette mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del servizio educativo, la socializzazione, la valorizzazione del gioco, il fare produttivo, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Nella scuola dell'infanzia si persegue il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, rafforzando l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

La progettazione delle unità di apprendimento parte dalla definizione di alcuni obiettivi formativi e comprende l'organizzazione dei tempi, degli spazi, dei materiali, la scelta delle metodologie e dei sistemi di verifica con lo scopo di promuovere nel bambino la conquista delle competenze e corrispondono ad un insieme di attività strutturate ma flessibili e aperte ad integrazioni e modifiche.

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità.

I DISCORSI E LE PAROLE

Lo sviluppo linguistico del bambino è favorito, in primo luogo, dalla conversazione regolata dall'adulto e dall'interazione con i coetanei. Questo campo di esperienza didattica vuole favorire nel bambino l'acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.

LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA

Esplorare il proprio ambiente, viverlo, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo attraverso azioni del corpo. Esercitare abilità logico-matematiche, sia dal punto di vista concreto che rappresentativo. Il bambino apprende muovendosi e lavorando con i compagni, in situazioni di gioco, di esplorazione, in modo da favorire un approccio corretto con i luoghi in cui si svolge l'attività scolastica.

LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA

Questo campo di esperienza didattica permette di potenziare e disciplinare la curiosità, lo stimolo ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettere alla prova il

pensiero, che a tre anni caratterizza il comportamento dei bambini dando i presupposti alla prima anticipazione del pensiero scientifico.

MESSAGGI, FORME E MEDIA

E' il campo di esperienza educativa che promuove il fare e l'agire del bambino. E' il campo riguardante le attività grafiche e plastiche, è importante avere adeguati spazi, organizzati e attrezzati con materiali e strumenti abbondanti, facilmente accessibili.

IL SE' E L'ALTRO

Questo campo di esperienza didattica promuove lo sviluppo affettivo ed emotivo e l'autonomia. Quando il bambino si trova a scuola, gli aspetti affettivi si intrecciano con quelli dell'apprendimento e della socializzazione; essi colorano la sua esperienza, danno impulso e influenzano le sue modalità di approccio al mondo esterno e alla diversità delle conoscenze; sono alla base e, nello stesso tempo, il risultato dei processi di acquisizione dell'autonomia.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria, che rappresenta la base del percorso scolastico dell'individuo, è considerata il segmento scolastico che *promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e abilità, favorisce l'acquisizione della lingua italiana e di una lingua comunitaria.*

La professionalità dei docenti della scuola primaria si sviluppa lungo tre assi:

- le conoscenze disciplinari;
- la capacità di progettare, organizzare, gestire processi di apprendimento tesi a garantire la crescita culturale dei propri alunni;
- uso delle tecnologie a sostegno delle attività, supporto e approfondimento, miglioramento del processo di apprendimento.

GLI AMBITI DISCIPLINARI

LINGUA INGLESE

La lingua inglese riveste un ruolo importante nella formazione scolastica dell'alunno, perché favorisce l'acquisizione degli strumenti necessari per il confronto diretto fra la propria e le altre culture. Permette l'acquisizione di abilità comunicative attraverso l'attivazione di situazioni di apprendimento ludiche.

L'insegnamento, nei primi due anni, sarà introdotto con attività motivanti che faciliteranno l'acquisizione del lessico all'interno di facili strutture che arricchiscano il patrimonio linguistico del bambino.

La programmazione didattica darà particolare importanza all'acquisizione da parte degli alunni, di un cospicuo patrimonio di vocaboli, appresi e riutilizzati in situazioni comunicative di gioco e di vita pratica, nonché attraverso l'apprendimento di modi di dire, filastrocche, canzoni.

INFORMATICA

Gli obiettivi da perseguire nei primi due anni nell'insegnamento dell'informatica sono:

- 1) scrivere brevi e semplici testi utilizzando la videoscrittura e un buon correttore ortografico;
- 2) disegnare a colori utilizzando semplici programmi di grafica;
- 3) capire l'algoritmo mediante esercizi concreti;
- 4) accesso ad Internet (siti meteo, sito della scuola, siti per ragazzi);
- 5) utilizzo di programmi basati su linguaggi iconici.

LINGUA ITALIANA

Il linguaggio verbale ha un ruolo centrale nella scuola primaria perché è lo strumento attraverso il quale il pensiero si traduce in parole che consentono all'uomo di comunicare e di esprimere idee, emozioni, sentimenti.

Inoltre l'alunno che possiede una buona competenza nell'uso della lingua, riuscire facilmente nelle acquisizioni di tutti gli apprendimenti che riguardano le altre discipline. Pertanto, essa si propone di offrire la più ampia opportunità di arricchire il lessico, di usarlo in modo efficace e pertinente. La programmazione prevede, oltre all'arricchimento del lessico, la promozione dell'uso corretto della lingua parlata e scritta e la riflessione linguistica sulla struttura morfologica e sintattica della lingua.

MATEMATICA

L'insegnamento della matematica ha un valore rilevante perché promuove negli alunni la capacità di risolvere problemi, conducendo gli stessi ad esperienze di studio riferite agli ambiti:

- aritmetica
- geometria
- logica
- probabilità, statistica, informatica.

In tali ambiti la programmazione didattica individuerà i contenuti del lavoro e le relative metodologie, affinché gli alunni raggiungano gli obiettivi indicati nelle singole unità di apprendimento.

SCIENZE

L'insegnamento delle scienze può dare ad ogni alunno la capacità di osservare ed analizzare fatti e fenomeni da descrivere ed interpretare, l'attitudine a distinguere ciò che è certo da ciò che è probabile, attraverso ragionamenti deduttivi semplici, la padronanza di tecniche di indagine di tipo osservativi, anche di semplici attività sperimentali nelle quali si formulano e si verificano ipotesi; la capacità di rapportare il "fare" al "pensare", per dare senso e significato all'azione.

La programmazione didattica individuerà attività che favoriranno l'acquisizione di conoscenze riguardanti aspetti fondamentali del mondo fisico e biologico, considerati nel loro rapporto con l'uomo.

I contenuti del lavoro saranno raggruppati in cinque temi generali secondo le indicazioni dei programmi ministeriali:

- fenomeni fisici;
- ambienti e cicli naturali;
- organismi: piante, animali, uomo;
- uomo e natura;
- uomo e mondo della produzione.

STORIA, GEOGRAFIA E STUDI SOCIALI

La combinazione delle tre discipline riguarda lo studio dell'uomo e delle società umane nel tempo passato e presente (storia), nello spazio vicino e lontano (geografia) e nelle relazioni sociali e civili, culturali ed economiche, politiche e religiose (studi sociali).

L'insegnamento della storia si proporrà di avviare gli alunni all'acquisizione di strumenti conoscitivi per la comprensione dei fenomeni storici e sociali. Termini essenziali di riferimento per tale scopo saranno:

- la cronologia come strumento per ordinare e memorizzare gli eventi del passato;
- la personalizzazione come strumento per delimitare fenomeni storici.

L'insegnamento della geografia si porrà l'obiettivo di avviare gli alunni a leggere e interpretare i caratteri dei paesaggi geografici, i rapporti con il territorio, riflettere sui problemi ecologici.

L'insegnamento degli studi sociali si proporrà di avviare gli alunni alla conoscenza dell'organizzazione della nostra società nei suoi aspetti istituzionali e politici, con particolare riferimento alle origini storiche della Costituzione.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione si svolgerà nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, che hanno il diritto di avvalersene o no.

Esso è disciplinato da appositi accordi tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede e dal relativo protocollo addizionale.

Gli alunni che usufruiranno di tale insegnamento saranno guidati da personale docente nominato d'intesa con le autorità diocesane competenti.

Tale insegnamento si propone i seguenti obiettivi:

- conoscere in particolare la Bibbia e i contenuti essenziali della religione cattolica;
- riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

L'educazione all'immagine è finalizzata a promuovere il primo livello di alfabetizzazione nel campo del linguaggio iconico. Tale insegnamento deve attivare esperienze che consentono agli alunni la decodificazione e l'interpretazione dell'immagine.

Inoltre consente agli alunni di:

- leggere i linguaggi iconici;
- potenziare la creatività espressiva;
- conoscere i beni culturali.

La programmazione didattica prevede l'uso di una varietà di materiali, procedimenti espressivi. Saranno inoltre programmati itinerari guidati allo scopo di orientare sia la fruizione che la produzione del messaggio iconico.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Tale educazione ha come obiettivo generale la formazione delle capacità di percepire e di comprendere la realtà acustica e i linguaggi sonori, attraverso l'ascolto e la produzione stessa dei suoni.

La programmazione didattica promuove attività che danno all'alunno possibilità di:

- percepire e comprendere il mondo del sonoro e della musica, mediante i diversi modi di produzione dei suoni (strumenti diversi);
- esecuzione di canti e produzioni musicali elaborati con strumenti di materiali poveri o con strumenti tecnici di facile uso;
- utilizzo dei sistemi moderni per la produzione dei suoni (microfono, amplificatori, strumenti musicali elettrici o elettronici, radio, ecc.).

EDUCAZIONE MOTORIA

Tale disciplina considera il movimento come "linguaggio del corpo" che integra con tutti gli altri linguaggi e concorre all'autonomia personale.

Essa si propone come fine:

- lo sviluppo delle funzioni senso-percettive.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Successiva alla Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, che si consegue attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie, nell'arco dell'istruzione obbligatoria.

La Scuola Secondaria di 1° grado persegue con sviluppi originali, conformi alla sua stessa natura, il raggiungimento di una preparazione di base e pone le premesse per la successiva educazione permanente e ricorrente.

Le discipline nella Scuola Secondaria di 1° grado

LINGUA ITALIANA

Compito dell'educazione linguistica è educare all'espressione e alla comunicazione verbale promuovendo e sviluppando le capacità potenziali dell'alunno attraverso attività sia espressivo-creative che fruitivo-critiche. Perciò nel lavoro didattico si darà spazio in modo vario ad attività che sollecitino l'iniziativa dell'alunno e favoriscano il rafforzarsi delle sue capacità mentali, il suo progressivo contatto con la realtà e la conseguente analisi dell'esperienza, dei pensieri e sentimenti personali.

STORIA

L'insegnamento della storia deve proporsi di far comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana (locale, regionale, nazionale, europea, mondiale) cui l'individuo appartiene.

L'alunno sarà guidato verso la conoscenza della vicenda umana, al fine di comprendere il passato e di dare un orientamento alla propria esistenza con riferimento alla realtà che lo circonda.

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica, intesa come finalità essenziale dell'azione formativa della scuola, esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica. Essa pertanto rappresenta un grande campo di raccordo culturale e interdisciplinare che attraverso i suoi contenuti specifici farà maturare la coscienza di responsabilità morali, civiche, politiche, sociali, personali e comunitarie, di fronte ai problemi dell'umanità, nel contesto sociale italiano, europeo, mondiale. Pertanto porterà ad acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

GEOGRAFIA

La geografia ha il compito di inquadrare i fenomeni fisici in una visione dinamica di tutti gli elementi variabili, naturali ed umani che concorrono a figurare l'assetto del territorio. L'itinerario fondamentale nella ricerca geografica consiste nel verificare, nell'interpretare il rapporto dialettico fra gli uomini con le loro aspirazioni, necessità, strategie, tecnologie e la natura, le sue risorse e le sue leggi, in modo da cogliere la molteplicità delle connessioni che modificano anche nel tempo le situazioni geografiche.

LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua straniera ha il compito di contribuire, in armonia con le altre discipline ed in modo particolare con lo studio della lingua italiana, alla formazione di una cultura di base e allo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare degli alunni.

Lo studio della lingua straniera contribuirà ad allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani dell'alunno, per il fatto stesso che ogni lingua rispecchia i diversi modi di vivere delle comunità che la parlano ed esprime in modo diverso aspetti dell'esperienza umana.

SCIENZE MATEMATICHE

L'educazione scientifica, che deve interessare l'intero processo formativo, trova il proprio centro specifico negli insegnamenti delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.

È obiettivo qualificante del processo educativo, attraverso tali insegnamenti, l'acquisizione da parte dell'alunno del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza.

EDUCAZIONE TECNICA E TECNOLOGIA

L'educazione tecnica intende contribuire alla costruzione della cultura attraverso la valorizzazione del lavoro come esercizio di operatività, unitamente all'acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche.

Essa concorre con le altre discipline ed attività all'educazione dell'alunno: lo inizia alla comprensione della realtà tecnologica, lo aiuterà a sviluppare il proprio patrimonio di attitudini e ad acquisire specifiche conoscenze e capacità.

EDUCAZIONE ARTISTICA

L'educazione artistica, nelle sue diverse articolazioni, mira alla maturazione delle capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione e di comprendere e produrre messaggi visuali.

Compito fondamentale della disciplina è pertanto quello di promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche dell'alunno, attraverso esperienze sia di carattere espressivo-creativo che fruitivo-critico.

EDUCAZIONE MUSICALE

L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, contribuisce, al pari delle altre discipline, alla maturazione espressiva e comunicativa dell'alunno e promuove la partecipazione all'esperienza della musica nel duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del "fare musica") e di ricezione (momento dell'ascolto).

SCIENZE MOTORIE

L'insegnamento dell'educazione fisica, nella peculiarità delle sue manifestazioni, dei suoi linguaggi e delle sue tecniche, rientra naturalmente nel concerto dell'azione educativa della scuola secondaria di primo grado, fornendo un particolare contributo alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Favorisce, inoltre, il consolidamento – coordinamento degli schemi motori di base, lo sviluppo della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto, la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della vita, il conseguimento di capacità di rispetto per gli altri.

RELIGIONE

L'insegnamento della religione si svolge in conformità alla dottrina della Chiesa Cattolica e si pone in stretta correlazione con lo sviluppo psicologico, culturale e spirituale dell'alunno e con il suo contesto storico ed ambientale. Esso solleva nell'alunno il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.

***Ampliamento offerta
formativa***

ORIENTAMENTO

È compito della scuola favorire la consapevolezza da parte degli alunni delle proprie capacità e potenzialità. Obiettivo peculiare della scuola secondaria di primo grado deve essere dare agli alunni la conoscenza delle problematiche relative all'economia, al mondo del lavoro e alle prospettive occupazionali.

È opportuno, pertanto, fornire agli alunni un panorama completo dell'istruzione superiore e fornire dati aggiornati sulle offerte educative sperimentali e tradizionali.

Durante tutti gli anni della scuola, l'intera attività didattica va rivolta a favorire scelte consapevoli e responsabili nell'alunno, così che possa meglio conoscere se stesso. L'individuazione dei percorsi aiuta il ragazzo a guardare dentro di sé, verificare gli interessi e le attitudini ancora in via di definizione, la fattibilità dei progetti, a prendere delle decisioni. Si concretizza così una valutazione formativa, che aiuta l'alunno a costruire un concetto positivo e realistico di sé, attraverso la valorizzazione delle risorse e sviluppo delle potenzialità, ma si realizza anche una valutazione orientativa che promuove interessi e attitudini.

L'alunno va aiutato dagli insegnanti dell'ultimo segmento, che devono stimolare in lui un'esatta visione del mondo professionale, presentandogli un quadro completo dei settori lavorativi, così da metterlo in condizione di realizzare le opportune scelte.

I genitori devono essere informati sulle attività in cui il figlio manifesta particolari interessi e anche del suo progetto professionale, al fine di promuovere la libertà della scelta. Le decisioni scolastiche per gli alunni che terminano la scuola dell'obbligo, devono avvenire nel modo più oculato possibile. Ciò perché esse cadono in un momento in cui le attitudini non sono ancora ben definiti.

La rilevazione dei dati e la conseguente discussione con alunni e genitori contribuiscono ad offrire un quadro realistico, idoneo ad operare scelte mirate e condivise dagli stessi. La scuola, quindi, deve concorrere a definire i presupposti cognitivi/esperienziali perché ciascun alunno possa operare scelte personali e consapevoli. Nell'attuare quanto sopra si può operare su piani intersecanti:

- orientando trasversalmente, affinché, attraverso certe metodologie e procedure, l'azione di ogni singola attività didattica concorra alla costruzione anche di comportamenti formativi generali (integrazione delle conoscenze e degli specifici linguaggi), studio e apprendimento individuale e di gruppo, ricerca sistematica, controllo razionale delle proprie scelte, rapporto/conoscenza costante con/della realtà territoriale;
- definendo progetti pluriennali specifici, essenzialmente finalizzati alla conquista della conoscenza/coscienza dei seguenti fattori:
 - sfera personale
 - area dei rapporti familiari
 - settori scolastici e del mondo del lavoro

 - aspetti più rilevanti della realtà sociale nel suo complesso.

Sarà compito dei singoli Consigli di classe definire in termini operativi e organizzativi tale volontà progettuale, non solo informando ed effettuando esperienze specifiche attorno alle tematiche precedentemente accennate, ma anche uscendo dal contesto scolastico per far conoscere direttamente i problemi della scuola superiore, quelli del mondo del lavoro e della società nel suo insieme.

RECUPERO E SUPPORTO DIDATTICO

Fra gli altri compiti, la scuola ha anche quello di rimuovere gli ostacoli che pregiudicano un sereno percorso scolastico. Pertanto, accanto alle iniziative tendenti al favorevole inserimento degli alunni nella comunità scolastica, si portano avanti le seguenti attività che hanno come obiettivo quello di far superare le lacune esistenti nell'ambito cognitivo:

- percorsi individualizzati, soprattutto durante le ore di compresenza;
- studio assistito perché i ragazzi raggiungano una maggiore autonomia;
- sintesi e semplificazione di testi adattati alle singole esigenze;
- ore di recupero e supporto didattico, in orario scolastico ed extrascolastico, per alunni con particolari difficoltà, alunni provenienti da altri Paesi, o per classi particolarmente numerose.

PROGETTI APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

DELIBERA 51

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
ORANI -Recupero e potenziamento (Attività linguistiche e logico-matematiche) -Teatro -Impariamo a fare musica	ORANI -Recupero e potenziamento (Attività linguistiche e logico-matematiche) -Archeologia -Videoteatro
SARULE -Recupero e potenziamento (Attività linguistiche e logico-matematiche) -Teatro -Scienze sperimentali	SARULE -Recupero e potenziamento (Attività linguistiche e logico-matematiche) -Chitarra -Il mio primo latino
ONIFERI -Recupero e potenziamento (Attività linguistiche e logico-matematiche) -Teatro -Laboratorio musicale	ONIFERI -Recupero e potenziamento (Attività linguistiche e logico-matematiche) -Il fumetto

ATTIVITA' E LABORATORI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
ORANI	ORANI	ORANI

<p>-Percorsi d'arte -Inglese -MAN</p> <p>ONIFERI -Percorsi d'arte -Inglese -Musicoterapia -Laboratorio di lettura</p> <p>Per tutti: -Uscite didattiche</p>	<p>-Percorsi d'arte (collaborazione Museo Nivola) -Giochi della gioventù -Animazione alla lettura -Scrittura creativa -Attività sportiva -Corsi di recupero</p> <p>ONIFERI -Attività sportiva</p> <p>SARULE -Attività sportiva</p> <p>Per tutti: -Uscite didattiche e viaggio di istruzione</p>	<p>-Percorsi d'arte (collaborazione Museo Nivola) -Orientamento -Per un libro -Retratos (Marchioni) -Educazione all'affettività -Cineforum -Animazione alla lettura -Biblioteca mia - Giochi della gioventù</p> <p>SARULE -Orientamento -Per un libro -Educazione all'affettività - Giochi della gioventù</p> <p>ONIFERI -Orientamento -Educazione all'affettività - Giochi della gioventù</p> <p>Per tutti: -Uscite didattiche e viaggio di istruzione</p>
---	---	---

PROGETTI

- "Scuole Aperte"
- Progetto ORME
- Progetto Legalità
- Formazione (docenti, alunni, ATA, genitori)

MANIFESTAZIONI COMUNI

- Darwin day – Sarule
- Giorno della memoria
- Movie days, Giffoni film festival – Nuoro
- Giornata dell'ambiente
- Premio Nazionale letteratura per l'infanzia – Olzai
- "I semi del cambiamento" -Ollolai



Calendario scolastico

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado
Inizio lezioni	15 settembre 2008	15 settembre 2008	15 settembre 2008
Termine lezioni	30 giugno 2009	10 giugno 2009	10 giugno 2009

Festività nazionali	Sospensione lezioni
Tutte le domeniche 1° novembre: Tutti i Santi 8 dicembre: Immacolata Concezione 25 dicembre: Natale 26 dicembre: Santo Stefano 1^ gennaio: Capodanno 6 gennaio: Epifania 12 aprile: Pasqua di resurrezione 13 aprile: lunedì dell'Angelo 25 aprile: anniversario della liberazione 28 aprile: "Sa die de sa Sardigna" 1° maggio: festa del lavoro 2 giugno: festa della Repubblica	13 ottobre: San Daniele Dal 23 . 12 . 2008 al 6 . 1 . 2009: vacanze natalizie 24 febbraio: Martedì grasso Dal 9 al 14 aprile: vacanze pasquali 27 aprile

Comunicazioni con le famiglie

Attività presenti	Finalità
■ Colloqui programmati sui singoli alunni o su appuntamento;	Per la conoscenza dell'alunno nel contesto familiare e scolastico e per evidenziare i punti di forza e di difficoltà dell'alunno nell'apprendimento.
■ Assemblee di classe in orario programmato.	Far conoscere alle famiglie il contesto scolastico, le programmazioni didattiche e varie iniziative di arricchimento formativo.

La Valutazione

Valutare è un atto di conoscenza che abbraccia diverse fasi e deve essere considerato parte integrante del POF, che ogni ordine di scuola deve proporre al territorio di competenza, come programma formativo e come progetto di vita scolastica

La valutazione, cioè il confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti si propone lo scopo di regolare il processo di formazione alle risultanze rilevate e di guidare l'alunno a sviluppare le proprie capacità. Da ciò si desume che la valutazione:

- deve essere un processo formativo e continuo;
- si fonda su criteri e deve valorizzare le mete raggiunte e non puntare esclusivamente a censire lacune ed errori;
- l'oggetto di valutazione non è solo l'alunno, ma tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo educativo: insegnanti e famiglie;
- la valutazione è elaborata collegialmente e deve essere trasparente e condivisa da tutti coloro che sono coinvolti nell'azione educativa;
- i risultati saranno considerati feed-back di insegnamento- apprendimento.

Tale percorso non è pertanto lineare, ma circolare, in quanto è necessario un interscambio tra programmazione generale e programmazione dei Consigli, onde verificare in modo collegiale la validità di quanto programmato e l'avvicinarsi progressivo dell'alunno agli obiettivi fissati, con lo scopo di avere sotto controllo l'intero progetto d'intervento e, se necessario, equilibrarlo.

Criteri

Per quanto riguarda i criteri generali cui uniformarsi per la valutazione, il Collegio Docenti stabilisce di prendere in considerazione una serie di elementi che interferiscono con il processo di apprendimento:

- prove differenziate di tipo trasversale e monodisciplinari, da attuarsi all'inizio dell'anno scolastico – osservazioni sistematiche;
- colloqui con gli insegnanti degli anni scolastici precedenti, per far emergere le conoscenze e le capacità possedute dall'alunno;
- colloqui con i genitori con scansione quadrimestrale, come previsto dal calendario scolastico. Per impostare un piano educativo e di formazione culturale per l'alunno e per comprendere e valutare adeguatamente i risultati finali, bisogna rifarsi alla sua situazione di partenza. La rilevazione accurata della situazione iniziale di ogni singolo alunno, fornisce una informazione completa per impostare il processo educativo-formativo, prevedendo interventi opportuni che potranno comunque essere modificati o ampliati. Le osservazioni sistematiche raccoglieranno tutti gli elementi emersi dalle verifiche periodiche, non solo in relazione all'acquisizione dei contenuti culturali, ma anche alle abilità raggiunte dagli allievi. Esse consentiranno nello stesso tempo agli insegnanti di misurare l'efficacia della propria azione educativa, forniranno indicazioni utili per correggere errori e apportare le necessarie modifiche alla programmazione.

Verifica e Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, essa avrà anche carattere informativo, cioè fornirà agli alunni stessi e alle famiglie informazioni dettagliate sul processo di apprendimento, sottolineando i progressi o ritardi in relazione agli obiettivi prefissati.

Seguirà la valutazione sommativa che terrà conto del livello globale di maturazione di ciascun alunno sia in relazione agli apprendimenti, sia all'evoluzione della personalità.

Strumenti della Valutazione

Gli strumenti della valutazione sono:

- 1) il registro dei verbali del Collegio dei Docenti, che documenta le decisioni adottate dal Collegio che diventano il punto di riferimento per l'impostazione dei progetti educativi riguardanti le singole classi. Il Collegio stabilisce inoltre i criteri da

tener presenti in sede di valutazione degli alunni indicando i valori a cui tendere per promuovere la formazione della personalità degli alunni;

2) il registro dei verbali del Consiglio di Classe e di Interclasse che costituisce la documentazione guida, ma che è anche vincolante dell'azione educativa da svolgere nelle singole classi;

3) il registro personale del professore che è il documento della programmazione del singolo docente; in esso sono esplicitati gli obiettivi operativi, l'attività didattica, le osservazioni sistematiche sul livello di apprendimento e di maturazione degli alunni, le assenze, le attività di consolidamento e recupero;

4) il registro giornale di classe che è lo strumento che contiene la registrazione delle lezioni svolte dai singoli docenti, delle assenze, dei compiti assegnati, del comportamento dei ragazzi. Esso diventa anche un mezzo di comunicazione immediata tra docenti.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti ritiene opportuno individuare i seguenti modelli di giudizio cui attenersi per una valutazione omogenea nella scuola.

Elementi da valutare

- Comportamento
- Partecipazione
- Socializzazione
- Interesse
- Impegno
- Conoscenze di base (per il primo quadrimestre)
- Conoscenza dei contenuti
- Lessico
- Autonomia operativa

La valutazione nelle singole discipline sarà espressa in voti numerici, scritti in lettere, per la Scuola Secondaria di primo grado e per la Scuola Primaria.